

flash

Anno Europeo delle persone con disabilità

2003

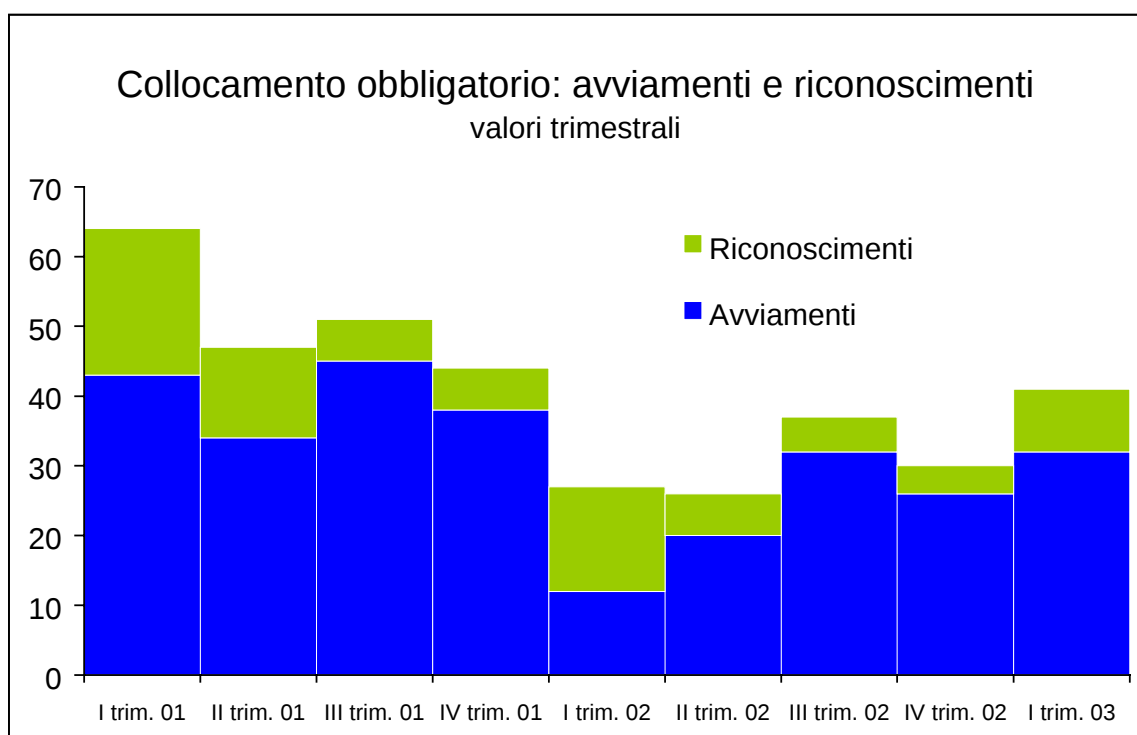


n. 5 – maggio 2003

Il collocamento mirato

La legge 12 marzo 1999, n. 68 “Norme per il diritto al lavoro dei disabili” ha introdotto alcune importanti novità, fra le quali l'estensione dell'obbligo di assunzione di persone disabili anche alle aziende con base occupazionale fra 15 e 35 dipendenti e l'accertamento a cura di una apposita commissione medica – presso ciascuna Azienda sanitaria – per la definizione delle misure da intraprendere per un proficuo collocamento al lavoro delle persone disabili. Mensilmente una decina di persone vengono collocate al lavoro. A fine marzo 2003 risultavano iscritte negli appositi elenchi 430 persone disabili.

Ogni mese una decina di persone disabili viene avviata al lavoro tramite le misure previste dal collocamento mirato. Negli ultimi due anni sono stati registrati circa 80 riconoscimenti di rapporti di lavoro quali assunzioni obbligatorie: si tratta prevalentemente di disabili che sono stati assunti dalle ditte quando queste non erano ancora soggette all'obbligo. Le assunzioni sono solitamente a tempo indeterminato e solo in rari casi la stessa persona è stata avviata più di una volta nell'arco di tempo considerato. Si può così affermare che negli ultimi due anni quasi trecento persone disabili hanno concretizzato un rapporto di lavoro tramite le norme sul collocamento mirato.



Fonte: Ufficio del Lavoro

Per quanto riguarda gli avviamenti obbligatori, agli inizi del 2002 si è osservato un forte calo dovuto all'attivazione delle apposite commissioni mediche per l'accertamento delle condizioni di disabilità che conferisce titolo al collocamento mirato, mettendo fine ad un periodo di transizione. Con il primo gennaio 2002 non possono essere iscritti negli appositi elenchi i disabili per i quali non è disponibile l'esito della commissione medica competente; coloro che alla medesima data erano già iscritti vengono sottoposti alla prescritta visita al fine del loro avviamento al lavoro.

Presso gli uffici del lavoro alla fine di marzo 2003 risultavano complessivamente 430 disabili iscritti beneficiari del servizio di collocamento mirato. Si tratta di persone con una percentuale di invalidità superiore al 46% (soglia che permette il ricorso al collocamento mirato), soprattutto invalidi civili, per più della metà dei casi con una percentuale di invalidità inferiore al 74%, percentuale minima per avere diritto all'assegno di invalidità.

Il 58% delle persone disabili iscritte sono uomini, cosicché il rapporto uomini-donne rispecchia il dato osservato tra le forze di lavoro in generale. Il rapporto tra i generi non è così equilibrato per quanto riguarda gli avviamenti obbligatori e i riconoscimenti. Tra i riconoscimenti il rapporto uomini-donne è a svantaggio di queste ultime: solo un quinto dei riconoscimenti avvenuti riguardava infatti donne. Anche per quanto riguarda gli avviamenti le donne sono sottorappresentate visto che formano solo il 30% delle assunzioni obbligatorie. In questo caso la differenza non è però così eclatante.

Alla fine di marzo, per la metà delle persone disabili iscritte nelle apposite liste era disponibile l'esito della commissione medica: per il 25% dei casi la commissione si è espressa per un collocamento obbligatorio senza interventi di supporto, mentre nel 40% dei casi è stato previsto il collocamento con supporto dei servizi

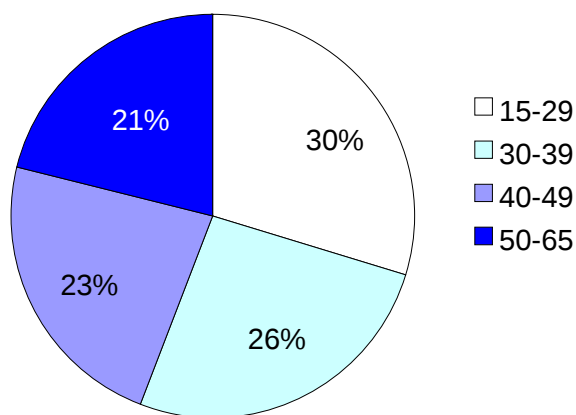
Assunzioni obbligatorie: avviamenti e riconoscimenti									
I. Trimestre 2001 – I. Trimestre 2003									
	Avviamenti obbligatori			Riconoscimenti come assunzione obbligatoria			Totale		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
2001									
I Trimestre	33	10	43	20	1	21	53	11	64
II Trimestre	23	11	34	8	5	13	31	16	47
III Trimestre	31	14	45	4	2	6	35	16	51
IV Trimestre	25	13	38	6	-	6	31	13	44
2002									
I Trimestre	10	2	12	12	3	15	22	5	27
II Trimestre	16	4	20	4	2	6	20	6	26
III Trimestre	21	11	32	4	1	5	25	12	37
IV Trimestre	15	11	26	3	1	4	18	12	30
2003									
I Trimestre	20	12	32	7	2	9	27	14	41
Percentuale di invalidità o categoria									
1 ^a -8 ^a cat.	1	-	1	-	-	-	1	-	1
34% - 45%	4	1	5	8	-	8	12	1	13
46% - 66%	89	47	136	37	9	46	126	56	182
67% - 73%	21	13	34	7	2	9	28	15	43
74% - 99%	68	18	86	12	3	15	80	21	101
100%	11	9	20	4	3	7	15	12	27
Invalidità									
Invalidi civili	177	83	260	51	16	67	228	99	327
Invalidi del lavoro e per servizio	11	1	12	15	1	16	26	2	28
Sordomuti	6	4	10	2	-	2	8	4	12
Totale	194	88	282	68	17	85	262	105	367

Fonte: Ufficio del Lavoro

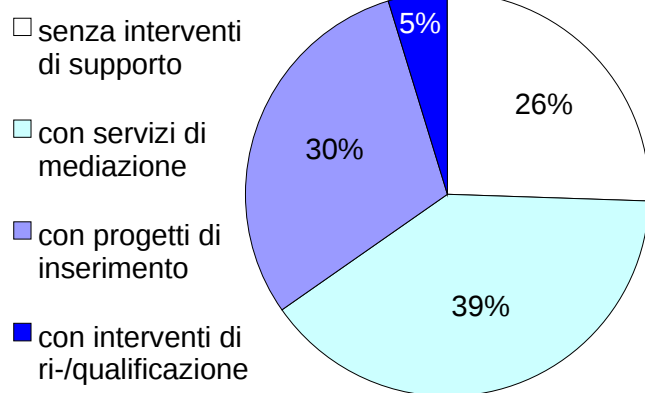
Disoccupati con diritto al collocamento obbligatorio

Fine marzo 2003

per età



per tipo intervento (*)



(*) Esclusi i casi per i quali non è disponibile l'esito del consulto effettuato dalla commissione medica.

Fonte: Ufficio del Lavoro

Disoccupati con diritto al collocamento obbligatorio

Fine marzo 2003

	Percentuale di invalidità o classe						Sesso		Totale	
	34-45	46-66	67-73	74-99	100	1 ^a -8 ^a cl.	Uomini	Donne	N	%
Invalidità										
Invalidi civili	-	193	42	138	21	-	224	170	394	92,1
Invalidi di lavoro e per servizio	7	7	2	-	-	2	16	2	18	4,2
Altro	-	-	-	5	4	7	5	11	16	3,7
Intervento indicato dalla commissione medica										
Collocamento obbligatorio...										
senza interventi di supporto	2	32	3	13	4	-	31	23	54	12,6
con supporto di servizi di mediazione	2	45	9	18	3	-	48	29	77	18,0
con mediazione e ausili	-	2	-	2	3	-	5	2	7	1,6
con progetti inserimento lavorativo	-	25	10	24	4	-	39	24	63	14,7
con interventi di ri-/qualificazione	-	2	-	7	1	-	7	3	10	2,3
esito commissione medica non disponibile	3	94	22	79	10	9	115	102	217	50,7
Età										
15-19	-	8	1	8	1	-	9	9	18	4,2
20-29	2	44	11	41	10	1	62	47	109	25,5
30-39	-	52	13	32	8	7	66	46	112	26,2
40-49	3	49	9	33	4	1	50	49	99	23,1
50-59	1	43	9	21	2	-	45	31	76	17,8
60-65	1	4	1	8	-	-	13	1	14	3,3
Comune di residenza										
Bolzano	4	44	9	31	7	3	61	37	98	22,9
Merano	1	33	3	16	8	2	37	26	63	14,7
Bressanone, Brunico, Vipiteno, Laives	-	26	10	16	2	1	27	28	55	12,9
Altri comuni	2	97	22	80	8	3	120	92	212	49,5
Totale	7	200	44	143	25	9	245	183	428	100,0
%	1,6	46,7	10,3	33,4	5,8	2,1	57,2	42,8	100,0	

Fonte: Ufficio del Lavoro

di mediazione e in parte anche con l'attivazione di particolari ausili. Nel rimanente 30% dei casi è stato previsto il ricorso a progetti di inserimento lavorativo e in alcuni casi a interventi di ri-/qualificazione. I dati non mostrano particolari relazioni tra la percentuale di invalidità ed il tipo di intervento indicato dalla commissione medica, confermando così che la percentuale di invalidità – da sola – non è un buon indicatore per misurare la difficoltà ad inserirsi nel mercato del lavoro.

Rispetto agli altri iscritti presso gli uffici del lavoro, le persone disabili sono un po' più giovani. Ciò può essere messo in relazione al fatto che tra gli iscritti sono proprio i più giovani coloro che presentano le maggiori difficoltà di collocamento: per coloro che hanno meno di 30 anni solo in un caso su dieci la commissione ha previsto un collocamento senza interventi di supporto, mentre nelle fasce di età oltre i 50 anni la percentuale di coloro che possono essere collocati senza interventi di supporto sale al 40%. Nelle età intermedie la percentuale è del 25%.

Per quanto riguarda una analisi territoriale, osservando i dati distinti per comune di residenza non si notano particolari differenze, fatto salvo il comune di Merano per il quale il rapporto disabili disoccupati/popolazione è sensibilmente superiore rispetto alla media provinciale.

Gli uffici del lavoro attivano percorsi di inserimento lavorativo per persone disabili che non possono aspirare ad un contratto di lavoro ovvero che necessitano di un progetto individuale per lo sviluppo delle potenzialità. Si tratta di interventi a favore di circa 300 persone che vengono seguite dagli uffici del lavoro in collaborazione con i servizi sanitari e sociali: 150 fruiscono di un progetto di osservazione e addestramento (POA) che dura mediamente due anni, 150 di un progetto di inserimento lavorativo assistenziale (PILA) che ha solitamente una durata pluriennale e una ventina di un progetto di assunzione lavorativa (PAL). I tre tipi di progetto non costituiscono un rapporto di lavoro. Nell'80% dei casi il servizio inviante è stato il centro di salute mentale o il servizio neurologico.

Antonio Gulino

Statistiche dell'Ufficio del Lavoro

Gennaio 2003 – Situazione alla fine del mese

Occupati

	Uomini	Donne	Totale
Totale occupati	129 344	94 655	223 999
<i>Variazione rispetto anno prec.</i>	+ 3 164 + 2,5%	+ 2 539 + 2,8%	+ 5 703 + 2,6%
Entrate durante il mese	4 488	4 491	8 979
Cessazioni durante il mese	2 534	2 595	5 129

Cittadinanza

Italiana	121 193	89 105	210 298
UE	1 302	966	2 268
Nuove adesioni UE	1 374	1 965	3 339
Altri paesi	5 475	2 619	8 094

Luogo di residenza o domicilio

Bolzano e dintorni	52 293	37 977	90 270
Burgraviato	22 338	16 715	39 053
Val Pusteria	21 581	16 087	37 668
Val d'Isarco	12 291	9 137	21 428
Val Venosta	8 340	6 250	14 590
Bassa Atesina	6 411	4 650	11 061
Alta Val d'Isarco	4 873	3 347	8 220
Fuori provincia o ignoto	1 217	492	1 709

Settore economico

Agricoltura	14 287	13 230	27 517
Industria	27 398	7 463	34 861
Costruzioni	18 882	1 734	20 616
Commercio	16 783	13 274	30 057
Alberghi e ristorazione	11 408	14 824	26 232
Settore pubblico	17 736	28 310	46 046
Altri servizi	22 850	15 820	38 670

Disoccupati

	Uomini	Donne	Totale
Totale disoccupati	1 954	2 781	4 735
<i>Variazione rispetto anno prec.</i>	- 88 - 4,3%	+ 10 + 0,4%	- 78 - 1,6%
Entrate durante il mese	386	429	815
Cessazioni durante il mese	280	327	607

Età

15-19	29	33	62
20-24	145	200	345
25-29	183	397	580
30-39	578	1 009	1 587
40-49	484	635	1 119
50+	535	507	1 042

Cittadinanza

Italiana	1 574	2 498	4 072
UE	25	55	80
Nuove adesioni UE	6	41	47
Altri paesi	349	187	536

Settore di provenienza

Agricoltura	68	52	120
Industria	498	322	820
Servizi	1 191	2 220	3 411
Non rilevato	146	152	298
In cerca di primo impiego	51	35	86

Durata d'iscrizione

<3 mesi	977	1 404	2 381
3-12 mesi	441	766	1 207
1 anno o più	536	611	1 147

di cui

Persone disabili (L.68/1999)	241	182	423
Isritti nelle liste di mobilità	281	351	632